



Lavoro: 33.160 le assunzioni previste dalle imprese bresciane entro giugno, per il 49% con difficoltà di reperimento delle figure ricercate

Sono 10.950 le opportunità di lavoro offerte dalle imprese bresciane ad aprile e 33.160 nel trimestre aprile-giugno, in aumento del 4,6% rispetto a aprile 2022 (corrispondenti a 480 posizioni in più) e del 4,4% sul corrispondente trimestre dello scorso anno (equivalenti a 1.410 unità).

E' quanto emerge dalle elaborazioni del Servizio Studi della Camera di Commercio di Brescia basate sui dati provinciali del Sistema informativo Excelsior, realizzato da Unioncamere in collaborazione con ANPAL.

Traina il turismo. A spingere la domanda di lavoro in questo periodo dell'anno è il comparto del turismo, ristorazione e alloggio che prevede di assorbire nel trimestre aprile-giugno 6.480 lavoratori. Fra i profili più richiesti ci sono: camerieri di sala, banconieri di bar, camerieri di bar, cuochi e altri professionisti d'ambito.

Gli andamenti settoriali. I servizi nel complesso sono alla ricerca di 7.260 lavoratori nel mese di aprile e di 20.260 nel trimestre aprile-giugno in aumento rispettivamente del 6,6% e dell'1% rispetto a un anno fa. Oltre alla richiesta della filiera turistica importante è la domanda dei servizi alla persona che sono alla ricerca di 1.840 figure ad aprile e 4.670 entro giugno.

Riprende la domanda di lavoro nel commercio che prevede di assumere 1.270 lavoratori entro aprile e 4.870 entro giugno (+650 rispetto al trimestre aprile-giugno 2022).

Le costruzioni programmano 710 assunzioni in aprile e 2.370 entro giugno in rallentamento rispetto a dodici mesi fa'.

In rallentamento anche la domanda nei servizi alle imprese (4.240 assunzioni previste nel trimestre, 1.110 in meno rispetto allo stesso periodo dello scorso anno).

L'industria programma in aprile 2.970 ingressi; e 10.530 nel trimestre aprile-giugno in recupero rispetto al corrispondente trimestre dello scorso anno di 1.590 unità.

Le maggiori richieste provengono dalle industrie metallurgiche e dei metalli (5.050 ingressi).

Il borsino delle professioni più richieste. Tra i profili professionali più richiesti oltre a quelli legati alla filiera turistica sopra riportati, nel trimestre primaverile, ci sono: gli addetti alle vendite (2.900 entrate), addetti alle pulizie (2.420 ingressi); fabbri ferrai costruttori di utensili (1.280 ingressi), fonditori, saldatori, montatori di carpenteria metallica (1.200 entrate), manutentori di macchine, riparatori (1.110 ingressi), medici,

infermieri (1.030), autotrasportatori e conducenti di mezzi pesanti (950 entrate), specialisti dei rapporti con i mercati (830 ingressi).

Professioni e indirizzi di studio. Il 13% delle entrate previste è destinato a personale laureato (con punte che arrivano al 62% per le professioni dirigenziali e tecnici specializzati), al 28% verrà richiesto un diploma (al 35,3% degli impiegati e alle professioni commerciali e nei servizi), al 25% verrà richiesta la qualifica professionale (richiesta in particolare agli operai specializzati) mentre a oltre il 34% basterà la scuola dell'obbligo (con punte dell'84% per gli operai generici, i corrieri e gli addetti alle pulizie).

Rispetto allo scorso anno è in lieve aumento la domanda di laureati (era l'11,2% a aprile del 2022) mentre è in deciso calo la quota di lavoratori senza uno specifico titolo di studio (era il 38,8% nello stesso periodo del 2022).

Fra le lauree più ricercate le imprese segnalano l'indirizzo economico, mentre tra i diplomi secondari l'indirizzo amministrazione, finanza e marketing è seguito nelle indicazioni da meccanica, mecatronica ed energia. Tra le qualifiche di formazione professionale primeggia l'indirizzo meccanico e della ristorazione.

Le opportunità per i giovani Sono circa 10.600 nel trimestre, ovvero il 31,9% della domanda delle imprese, le posizioni lavorative per le quali gli imprenditori preferiscono un giovane under 30, in aumento rispetto allo scorso anno quando la quota si attestava al 29,1%. Tra le professioni per i giovani spiccano: i commessi, gli operai addetti all'assemblaggio di prodotti industriali; gli operai specializzati nell'installazione; manutenzione di attrezzature elettriche/elettroniche; gli operai delle macchine per lavorazione metalliche, figure quest'ultime ritenute anche difficile da reperire. Un'altra delle professioni maggiormente offerte ai giovani, e per le quali al tempo stesso si registra una elevata difficoltà di reperimento è la figura del tecnico informatico (il 51% delle offerte di lavoro sono rivolte ai giovani; il 61,5% è ritenuto difficile da reperire prevalentemente per mancanza di candidati).

Le difficoltà di reperimento. Aumenta la quota di assunzioni per cui le imprese dichiarano difficoltà di reperimento, che complessivamente supera il 49%, circa 5 punti percentuali in più rispetto allo scorso anno e +13 rispetto a due anni fa, con causa prevalente la mancanza di candidati per i profili ricercati.

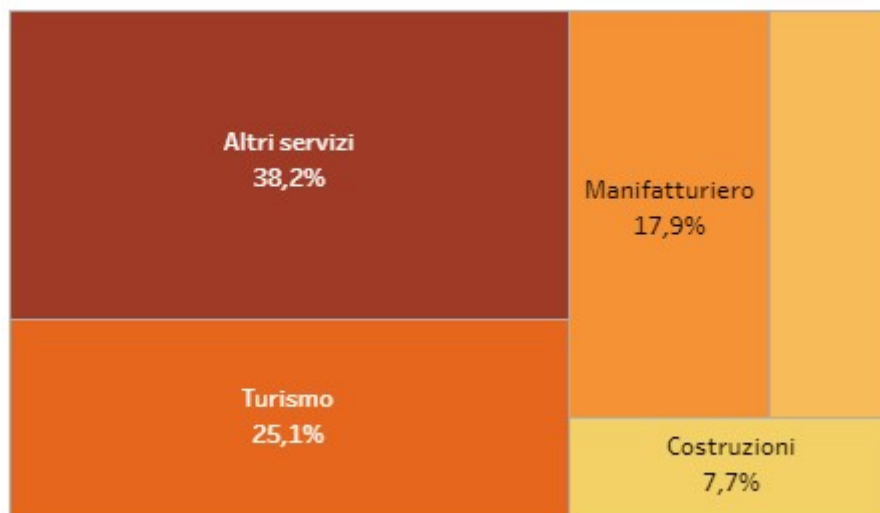
Il *mismatch* resta più elevato tra gli operai specializzati (63,5%) e tra i dirigenti e le professioni intellettuali, scientifiche e di elevata specializzazione (54,8%).

Tra i profili più difficili da reperire si segnalano: gli ingegneri (79% è di difficile reperimento); i tecnici della gestione dei processi produttivi di beni e servizi (75%); i tecnici della distribuzione commerciale (66,7%); gli operai specializzati addetti alle rifiniture delle costruzioni (78,8%); gli operai specializzati e conduttori di impianti (in particolare: fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica; fabbri ferrai costruttori di utensili; operai macchine per lavorazione metalliche e prodotti minerali).

Le tipologie dei contratti. Più della metà delle entrate previste saranno inquadrare con contratto a tempo determinato (54%), il 19% sarà assunto a tempo indeterminato, il 14% con contratto di somministrazione, il restante (13%) con altre tipologie contrattuali.



Entrate programmate per macrosettori di attività nel periodo aprile-giugno 2023



Professioni più richieste in provincia di Brescia nel periodo aprile-giugno 2023

Dirigenti, professioni con elevata specializzazione e tecnici	Tecnici della salute		1,030
	Tecnici dei rapporti con i mercati		830
	Tecnici in campo ingegneristico		460
	Tecnici della organizzazione e della amministrazione delle attività produttive		360
Impiegati, professioni commerciali e nei servizi	Esercenti ed addetti nelle attività di ristorazione		5,000
	Addetti alle vendite		2,900
	Addetti alla segreteria e agli affari generali		990
	Addetti all'accoglienza e all'informazione della clientela		710
Operai specializzati e conduttori di impianti e macchine	Fabbri ferrai costruttori di utensili		1,280
	Fonditori, saldatori, lattonieri, calderai, montatori di carpenteria metallica		1,200
	Meccanici artigianali, montatori, riparatori, manutentori macchine fisse/mobili		1,110
	Conduttori di veicoli a motore e a trazione animale		950
Professioni non qualificate	Personale non qualificato nei servizi di pulizia		2,420
	Personale non qualificato addetto allo spostamento e alla consegna merci		1,360
	Personale non qualificato nella manifattura		880
	Personale non qualif. addetto servizi di custodia edifici, attrezzature e beni		120

Il focus è stato realizzato con i dati del Sistema Informativo Excelsior di Unioncamere in collaborazione con ANPAL Camera di Commercio di Brescia
 Via L. Einaudi, 23 – 25121 Brescia
 E-mail: statistica.studi@bs.camcom.it:
 Website: www.bs.camcom.it
Report realizzato da Maria Elena Russo

Si autorizza la riproduzione a fini non commerciali e con la citazione della fonte